

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Data di edizione/Data di revisione : 11 Febbraio 2014

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : DELFLEET GIALLO CROMO
Codice Prodotto : F311/E3.5
Altri mezzi di identificazione : Non disponibile.

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso del Prodotto : Applicazioni professionali, Usato per nebulizzazione.
Uso della sostanza/della miscela : Rivestimento.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

PPG Industries Italia SpA
Via Comasina, 1 - 20161 Milano, Italy
Tel: +39 02 6404.1

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza : EurMsdsContact@ppg.com

Punto di contatto nazionale

PPG ITALIA SALES & SERVICES s.r.l,
Via A. De Gasperi, 17/19, 20020 Lainate Mi.
Tel: 02 9317921 Fax: 02 93179253

1.4 Numero telefonico di emergenza

Fornitore

Numero di telefono :
- Numero telefonico di emergenza dell'impresa : +39 02 6404.1 (0800-1700)

In caso di emergenza o intossicazione chiamare il CNIT - Centro Antiveleni di PAVIA Tel.: +39 0382 24444

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Miscela

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Flam. Liq. 3, H226
 Carc. 1B, H350
 Repr. 1A, H360Df (Nascituro e Fertilità)
 STOT RE 2, H373
 Aquatic Chronic 2, H411

Classificazione a norma della direttiva 1999/45/CE [DPD]

Questo prodotto è classificato come pericoloso in base alla Direttiva 1999/45/CE e suoi emendamenti.

Codice : F311/E3.5
DELFLEET GIALLO CROMO

Data di edizione/Data di revisione : 11 Febbraio 2014

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- Classificazione** : R10
Carc. Cat. 2; R45
Repr. Cat. 1; R61
Repr. Cat. 3; R62
R33
N; R51/53
- Pericoli fisici/chimici** : Infiammabile.
- Pericoli per la salute umana** : Può provocare il cancro. Può danneggiare i bambini non ancora nati. Possibile rischio di ridotta fertilità. Pericolo di effetti cumulativi.
- Pericoli per l'ambiente** : Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle Frasi R o delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza :

Pericolo

Indicazioni di pericolo :

Liquido e vapori infiammabili.
Può provocare il cancro.
Può nuocere al feto.
Sospettato di nuocere alla fertilità.
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Prevenzione :

Indossare guanti protettivi. Fare uso di un dispositivo di protezione degli occhi o del viso. Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere e superfici riscaldate. - Non fumare. Non respirare i vapori.

Reazione :

In caso di malessere, consultare un medico. IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Richiedere assistenza medica.

Conservazione :

Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.

Smaltimento :

Non applicabile.

Ingredienti pericolosi :

giallo di piombo solfocromato

Elementi supplementari dell'etichetta :

Contiene piombo. Contiene Fatty acids, C18-unsatd., dimers, compds. with coco alkylamines. Può provocare una reazione allergica. Da non utilizzare su oggetti che possono essere masticati o succhiati dai bambini.

Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio

Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini :

Non applicabile.

Avvertimento tattile di pericolo :

Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli non menzionati nella classificazione :

Un contatto prolungato o ripetuto può disidratare la pelle e provocare irritazione.

Codice : F311/E3.5

Data di edizione/Data di revisione : 11 Febbraio 2014

DELFLEET GIALLO CROMO

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Sostanza/miscela : Miscela

Nome del prodotto/ ingrediente	Identificatori	%	Classificazione		Tipo
			67/548/CEE	Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	
giallo di piombo solfocromato	REACH #: 01-2119502446-46 CE: 215-693-7 Numero CAS: 1344-37-2 Indice: 082-009-00-X	>=35 - <50	Carc. Cat. 2; R45 Repr. Cat. 1; R61 Repr. Cat. 3; R62 R33 N; R50/53	Carc. 1B, H350 Repr. 1A, H360Df (Nascituro e Fertilità) STOT RE 2, H373 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 Flam. Liq. 3, H226	[1] [2]
acetato di 1-metil-2-metossietile	REACH #: 01-2119475791-29 CE: 203-603-9 Numero CAS: 108-65-6 Indice: 607-195-00-7	>=15 - <20	R10		[2]
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera : Nota/Note P	CE: 265-199-0 Numero CAS: 64742-95-6 Indice: 649-356-00-4	>=2.5 - <5	R10 Xn; R65 Xi; R37 R66, R67 N; R51/53	Flam. Liq. 3, H226 STOT SE 3, H335 and H336 (Irritazione delle vie respiratorie e Narcosi) Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411	[1]
1,2,4-trimetilbenzene	CE: 202-436-9 Numero CAS: 95-63-6 Indice: 601-043-00-3	>=1 - <2.5	R10 Xn; R20 Xi; R36/37/38 N; R51/53	Flam. Liq. 3, H226 Acute Tox. 4, H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335 (Irritazione delle vie respiratorie) Aquatic Chronic 2, H411	[1] [2]
acetato di n-butile	REACH #: 01-2119485493-29 CE: 204-658-1 Numero CAS: 123-86-4 Indice: 607-025-00-1	<15	R10 R66, R67	Flam. Liq. 3, H226 STOT SE 3, H336 (Narcosi)	[1] [2]
triossido di diantimonio	CE: 215-175-0 Numero CAS: 1309-64-4 Indice: 051-005-00-X	>=0.1 - <1	Carc. Cat. 3; R40	Carc. 2, H351	[1] [2]
Fatty acids, C18-unsatd., dimers, compds. with coco alkylamines	Numero CAS: 68647-95-0	<0.25	Xn; R48/22 Xi; R38 R43 N; R50/53	Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1, H317 STOT RE 2, H373 (apparato digerente, sistema immunitario e fegato) (orale) Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	[1]
			Consultare la sezione 16 per il testo completo delle frasi R sopra riportate.	Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.	

Italian (IT)

Italy

Italia

3/19

Codice : F311/E3.5
DELFLEET GIALLO CROMO

Data di edizione/Data di revisione : 11 Febbraio 2014

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo

- [1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente
- [2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro
- [3] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII
- [4] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII
- [5] Sostanza con grado di problematicità equivalente

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

I codici SUB rappresentano sostanze che non hanno numero CAS registrato.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto con gli occhi** : Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Irrigare IMMEDIATAMENTE gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Consultare immediatamente un medico.
- Inalazione** : Portare all'aria aperta. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato.
- Contatto con la pelle** : Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. NON usare solventi o diluenti.
- Ingestione** : In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico e mostrare il contenitore o l'etichetta. Tenere la persona al caldo e a riposo. NON provocare il vomito.
- Protezione dei soccorritori** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Effetti potenziali acuti sulla salute

- Contatto con gli occhi** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
- Inalazione** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
- Contatto con la pelle** : Sgrassante cutaneo. Può provocare secchezza e irritazione della pelle.
- Ingestione** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

- Contatto con gli occhi** : Nessun dato specifico.
- Inalazione** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
 - ridotto peso fetale
 - aumento delle morti fetali
 - malformazioni scheletriche

Codice : F311/E3.5
DELFLEET GIALLO CROMO

Data di edizione/Data di revisione : 11 Febbraio 2014

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- Contatto con la pelle** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
irritazione
secchezza
screpolature
ridotto peso fetale
aumento delle morti fetali
malformazioni scheletriche
- Ingestione** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
ridotto peso fetale
aumento delle morti fetali
malformazioni scheletriche

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

- Note per il medico** : Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.
- Trattamenti specifici** : Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei** : Usare prodotti chimici secchi, CO₂, acqua nebulizzata o schiuma.
- Mezzi di estinzione non idonei** : Non utilizzare acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela** : Liquido e vapori infiammabili. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore e rischio di una conseguente esplosione. La fuoriuscita nelle fognature può creare rischio di incendio o esplosione. Questo materiale è tossico per la vita acquatica con effetti a lungo termine. L'acqua di spegnimento contaminata con questo materiale deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.
- Prodotti di combustione pericolosi** : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:
anidride carbonica
monossido di carbonio
ossidi di zolfo
ossido/ossidi metallici

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Speciali precauzioni per i vigili del fuoco** : Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco.
- Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio** : I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Per chi non interviene direttamente** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Bloccare tutte le fonti di accensione. Evitare sigarette, fiamme libere ed ogni fonte di accensione nell'area pericolosa. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.
- Per chi interviene direttamente** : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per gli operatori dei servizi di non emergenza".

- 6.2 Precauzioni ambientali** : Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Materiale inquinante dell'acqua. Può essere dannoso all'ambiente se rilasciato in grandi quantità. Raccogliere il materiale fuoriuscito.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Piccola fuoriuscita** : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
- Versamento grande** : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni** : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Misure protettive** : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso. Evitare l'esposizione durante la gravidanza. Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non ingerire. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Non accedere alle aree di


Codice : F311/E3.5
 DELFLEET GIALLO CROMO

Data di edizione/Data di revisione : 11 Febbraio 2014

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

stoccaggio e in spazi chiusi se non ventilati adeguatamente. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Conservare ed usare lontano da calore, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Usare attrezzature elettriche antideflagranti (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali). Usare strumenti che non generano scintille. Evitare l'accumulazione di cariche elettrostatiche. Per evitare incendi ed esplosioni, dissipare l'elettricità statica durante il trasferimento mettendo a terra e a massa i contenitori e le attrezzature prima di trasferire il materiale. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro : E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità :  Temperatura di stoccaggio: 0 a 35°C (32 a 95°F). Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare in area separata e approvata. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave. Eliminare tutte le fonti di accensione. Separare dai materiali ossidanti. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

7.3 Usi finali specifici

Avvertenze : Non disponibile.

Orientamenti specifici del settore industriale : Non disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
giallo di piombo solfocromato	Ministero della Salute (Italia, 8/2009). 8 ore: 0.15 mg/m ³ 8 ore.
acetato di 1-metil-2-metossietile	Ministero della Salute (Italia, 8/2009). Assorbito attraverso la cute. Breve Termine: 550 mg/m ³ 15 minuti. Breve Termine: 100 ppm 15 minuti. 8 ore: 275 mg/m ³ 8 ore. 8 ore: 50 ppm 8 ore.
1,2,4-trimetilbenzene	Ministero della Salute (Italia, 8/2009). 8 ore: 100 mg/m ³ 8 ore. 8 ore: 20 ppm 8 ore.
acetato di n-butile	ACGIH TLV (Stati Uniti, 6/2013). STEL: 200 ppm 15 minuti. TWA: 150 ppm 8 ore.
triossido di diantimonio	ACGIH TLV (Stati Uniti, 6/2013). TWA: 0.5 mg/m ³ , (as Sb) 8 ore.

Italian (IT)

Italy

Italia

7/19

Codice : F311/E3.5
DELFLEET GIALLO CROMO

Data di edizione/Data di revisione : 11 Febbraio 2014

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Nome del prodotto/ingrediente

Valori limite d'esposizione

Procedure di monitoraggio consigliate : Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria. Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL

DNEL - Non disponibile.

PNEC

PNEC - Non disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei : Usare solo con ventilazione adeguata. Eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata o altri dispositivi di controllo per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge. I dispositivi di controllo devono anche mantenere le concentrazioni di gas, vapore o polvere al di sotto di qualsiasi limite inferiore di esplosività. Utilizzare un sistema di ventilazione antideflagrante.

Misure di protezione individuali

Misure igieniche : Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

Protezioni per occhi/volto : Occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche.

Protezione della pelle

Protezione delle mani : Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti.

Guanti : gomma nitrile, gomma butile, PVC, Viton®

Dispositivo di protezione del corpo : I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto. Quando c'è un rischio di incendio provocato da elettricità statica, indossare indumenti antistatici di protezione. Per la massima protezione da scariche elettrostatiche, utilizzare tuta, stivali e guanti antistatici. Fare riferimento alla norma europea EN 1149 per ulteriori informazioni sui requisiti relativi a materiali e progettazione e su metodi di prova.

Codice : F311/E3.5
DELFLEET GIALLO CROMO

Data di edizione/Data di revisione : 11 Febbraio 2014

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- Altri dispositivi di protezione della pelle** : Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.
- Protezione respiratoria** : La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto. Se il personale è esposto a concentrazioni superiori al limite di esposizione, usare respiratori appropriati e omologati. Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione del rischio ne indica la necessità.
- Controlli dell'esposizione ambientale** : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

- Stato fisico** : Liquido.
- Colore** : Incolore.
- Odore** : Caratteristico.
- Soglia olfattiva** : Non disponibile.
- pH** : Non disponibile.
- Punto di fusione/punto di congelamento** : Non disponibile.
- Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione** : >37.78°C
- Punto di infiammabilità** : Vaso chiuso: 40°C
- Tasso di evaporazione** : Non disponibile.
- Il materiale sostiene la combustione.** : Sì.
- Infiammabilità (solidi, gas)** : Non disponibile.
- Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività** : Inferiore: 0.7%
Superiore: 10%
- Tensione di vapore** : Valore massimo noto: 1.5 kPa (11.3 mm Hg) (a 20°C) (acetato di n-butile).
Valore medio pesato: 0.44 kPa (3.3 mm Hg) (a 20°C)
- Densità di vapore** : Valore massimo noto: 4.6 (Aria = 1) (acetato di 1-metil-2-metossietile). Valore medio pesato: 4.5 (Aria = 1)
- Densità relativa** : 1.52
- La solubilità/le solubilità** : Insolubile nei materiali seguenti: acqua fredda.
- Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua** : Non disponibile.
- Temperatura di autoaccensione** : Non disponibile.
- Temperatura di decomposizione** : Non disponibile.
- Viscosità** : 40 - <60 s (ISO 6mm)
- Proprietà esplosive** : Non disponibile.
- Proprietà ossidanti** : Non disponibile.

Codice : F311/E3.5
 DELFLEET GIALLO CROMO

Data di edizione/Data di revisione : 11 Febbraio 2014

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1 Reattività** : Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
- 10.2 Stabilità chimica** : Il prodotto è stabile.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose** : Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
- 10.4 Condizioni da evitare** : Se esposto a temperature elevate può produrre prodotti di decomposizione pericolosi.
 Consultare le misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.
- 10.5 Materiali incompatibili** : Per evitare forti reazioni esotermiche, tenere lontano dai seguenti materiali: agenti ossidanti, alcali forti, acidi forti.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi** : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: monossido di carbonio, anidride carbonica, fumo, ossidi di azoto.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
giallo di piombo	DL50 Orale	Ratto	1.2 g/kg	-
solfochromato	DL50 Cutaneo	Coniglio	>5 g/kg	-
acetato di 1-metil- 2-metossietile	DL50 Orale	Ratto	8532 mg/kg	-
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera : Nota/ Note P	DL50 Cutaneo	Coniglio	3.48 g/kg	-
1,2,4-trimetilbenzene	DL50 Orale	Ratto	8400 mg/kg	-
	CL50 Inalazione Vapori	Ratto	18000 mg/m ³	4 ore
acetato di n-butile	DL50 Orale	Ratto	5 g/kg	-
	CL50 Inalazione Gas.	Ratto	6867 ppm	4 ore
	CL50 Inalazione Vapori	Ratto	>21.1 mg/l	4 ore
	CL50 Inalazione Vapori	Ratto	2000 ppm	4 ore
	DL50 Cutaneo	Coniglio	>17600 mg/kg	-
Fatty acids, C18-unsatd., dimers, compds. with coco alkylamines	DL50 Orale	Ratto	10.768 g/kg	-
	DL50 Cutaneo	Ratto	>5000 mg/kg	-
	DL50 Orale	Ratto	>2000 mg/kg	-

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Stime di tossicità acuta

Italian (IT)

Italy

Italia

10/19

Codice : F311/E3.5
 DELFLEET GIALLO CROMO

Data di edizione/Data di revisione : 11 Febbraio 2014

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Via	Valutazione della Tossicità acuta
Inalazione (vapori)	866.7 mg/l

Irritazione/Corrosione

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Sensibilizzante

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Mutagenicità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Cancerogenicità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Tossicità per la riproduzione

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Teratogenicità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera : Nota/Note P	Categoria 3	Non applicabile.	Irritazione delle vie respiratorie e Narcosi
1,2,4-trimetilbenzene	Categoria 3	Non applicabile.	Irritazione delle vie respiratorie
acetato di n-butile	Categoria 3	Non applicabile.	Narcosi

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
giallo di piombo solfocromato	Categoria 2	Non determinato	Non determinato
Fatty acids, C18-unsatd., dimers, compds. with coco alkylamines	Categoria 2	Orale	apparato digerente, sistema immunitario e fegato

Pericolo in caso di aspirazione

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera : Nota/Note P	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Non disponibile.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Inalazione : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Ingestione : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Contatto con la pelle : Sgrassante cutaneo. Può provocare secchezza e irritazione della pelle.

Contatto con gli occhi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Codice : F311/E3.5
DELFLEET GIALLO CROMO

Data di edizione/Data di revisione : 11 Febbraio 2014

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Inalazione : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
ridotto peso fetale
aumento delle morti fetali
malformazioni scheletriche

Ingestione : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
ridotto peso fetale
aumento delle morti fetali
malformazioni scheletriche

Contatto con la pelle : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
irritazione
secchezza
screpolature
ridotto peso fetale
aumento delle morti fetali
malformazioni scheletriche

Contatto con gli occhi : Nessun dato specifico.

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Esposizione a breve termine

Potenziati effetti immediati : Non disponibile.

Potenziati effetti ritardati : Non disponibile.

Esposizione a lungo termine

Potenziati effetti immediati : Non disponibile.

Potenziati effetti ritardati : Non disponibile.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Non disponibile.

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Generali : Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Un contatto prolungato o ripetuto può danneggiare la pelle e provocare irritazione, screpolature e/o dermatiti.

Cancerogenicità : Può provocare il cancro. Il rischio di cancro dipende dalla durata e dal livello di esposizione.

Mutagenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Teratogenicità : Può nuocere al feto.

Effetti sullo sviluppo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sulla fertilità : Sospettato di nuocere alla fertilità.

Altre informazioni : Non disponibile.

Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa. Il preparato è stato valutato in accordo con il metodo convenzionale della Direttiva Preparati Pericolosi 1999/45/CE e classificato di conseguenza per le proprietà tossicologiche. Per ulteriori dettagli, consultare le Sezioni 2 e 3.

L'esposizione a concentrazioni di vapori di solvente superiori al limite professionale prefissato può nuocere alla salute, provocando irritazioni delle mucose e del tratto respiratorio con effetti avversi sui reni, sul fegato e sul sistema nervoso centrale. I sintomi comprendono mal di testa, senso di instabilità e di barcollamento, affaticamento, astenia muscolare, stato di sonnolenza e in casi estremi perdita di conoscenza.

I solventi possono provocare alcuni degli effetti sopramenzionati tramite l'assorbimento cutaneo. Il contatto ripetuto o prolungato con la miscela può provocare la rimozione del grasso naturale della pelle, con conseguente dermatite non allergica da contatto e assorbimento attraverso la pelle.

Il contatto del liquido con gli occhi può causare irritazioni e danni reversibili.

Codice : F311/E3.5
DELFLEET GIALLO CROMO

Data di edizione/Data di revisione : 11 Febbraio 2014

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

L'ingestione può provocare nausea, diarrea e vomito.

Si tiene conto, ove siano noti, degli effetti ritardati ed immediati, nonché degli effetti cronici dei componenti derivanti da esposizione a breve e a lungo termine, per via orale e dermica, per inalazione e per contatto con gli occhi.

Contiene Fatty acids, C18-unsatd., dimers, compds. with coco alkylamines. Può provocare una reazione allergica.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione
acetato di 1-metil- 2-metossietile 1,2,4-trimetilbenzene	Acuto CL50 161 mg/l Acqua fresca	Pesce	96 ore
	Acuto CL50 17000 µg/l Acqua di mare	Crostacei - Cancer magister - Zoea	48 ore
acetato di n-butile	Acuto CL50 7720 a 8280 µg/l Acqua fresca	Pesce - Pimephales promelas	96 ore
	Acuto CL50 32000 µg/l Acqua di mare	Crostacei - Artemia salina - Nauplii	48 ore
triossido di diantimonio	Acuto CL50 62000 µg/l	Pesce - Danio rerio	96 ore
	Acuto EC50 730 µg/l Acqua fresca	Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata	72 ore
	Acuto EC50 740 µg/l Acqua fresca	Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata	96 ore
	Acuto EC50 423450 a 496000 µg/l Acqua fresca	Dafnia - Daphnia magna	48 ore
Fatty acids, C18-unsatd., dimers, compds. with coco alkylamines	Acuto CL50 >80000 µg/l Acqua fresca	Pesce - Pimephales promelas	96 ore
	Cronico NOEC 200 µg/l Acqua fresca	Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata	96 ore
	Acuto EC50 0.39 mg/l	Piante acquatiche	72 ore
	Acuto EC50 <1 mg/l	Dafnia	48 ore
	Acuto CL50 55 mg/l	Pesce	96 ore

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nome del prodotto/ ingrediente	LogP _{ow}	BCF	Potenziale
acetato di 1-metil- 2-metossietile	0.56	-	bassa
1,2,4-trimetilbenzene	3.63	120.23	bassa
acetato di n-butile	1.78	-	bassa

12.4 Mobilità nel suolo

**Coefficiente di ripartizione
suolo/acqua (K_{oc})** : Non disponibile.

Mobilità : Non disponibile.

Codice : F311/E3.5
 DELFLEET GIALLO CROMO

Data di edizione/Data di revisione : 11 Febbraio 2014

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT : Non applicabile.

vPvB : Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Rifiuti Pericolosi : Sì.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

Imballo

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Tipo di imballaggio	European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)
Contenitore	15 01 04 imballaggi metallici

Precauzioni speciali : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. I vapori emessi da residui di prodotto possono sviluppare un'atmosfera facilmente infiammabile o esplosiva all'interno del contenitore. Non tagliare, saldare o rettificare contenitori usati a meno che non siano stati puliti accuratamente al loro interno. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

14. Informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU	<input checked="" type="checkbox"/> UN1263	<input checked="" type="checkbox"/> UN1263	<input checked="" type="checkbox"/> UN1263	<input checked="" type="checkbox"/> UN1263
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	<input checked="" type="checkbox"/> PAINT	<input checked="" type="checkbox"/> PAINT	<input checked="" type="checkbox"/> PAINT	<input checked="" type="checkbox"/> PAINT
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	<input checked="" type="checkbox"/> 3	<input checked="" type="checkbox"/> 3	<input checked="" type="checkbox"/> 3	<input checked="" type="checkbox"/> 3

Italian (IT)

Italy

Italia

14/19

Codice : F311/E3.5
 DELFLEET GIALLO CROMO

Data di edizione/Data di revisione : 11 Febbraio 2014

14. Informazioni sul trasporto

14.4 Gruppo d'imballaggio	III	III	III	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Sì.	Sì.	Yes.	No.
Sostanze inquinanti marine	Non applicabile.	Non applicabile.	Lead sulfochromate yellow, Solvent naphtha (petroleum), light aromatic	Not applicable.

Informazioni supplementari

ADR/RID : contrassegno di sostanza pericolosa per l'ambiente non è richiesto se il trasporto avviene in dimensioni ≤5 l o ≤5 kg.

Codice restrizioni su trasporto in galleria : (D/E)

ADN : contrassegno di sostanza pericolosa per l'ambiente non è richiesto se il trasporto avviene in dimensioni ≤5 l o ≤5 kg.

IMDG : contrassegno di sostanza inquinante marina non è richiesto se il trasporto avviene in dimensioni ≤5 l o ≤5 kg.

IATA : contrassegno di sostanza pericolosa per l'ambiente può apparire se richiesto da altre normative sul trasporto.

Precauzioni speciali per gli utilizzatori : **Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore:** effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Denominazione componente	Proprietà intrinseca	Stato	Numero di riferimento	Data di revisione
<input checked="" type="checkbox"/> Lead sulfochromate yellow; C.I. Pigment Yellow 34	Cancerogeno	Presente	2156937	2/17/2012
-	Tossico per la riproduzione	Presente	2156937	2/17/2012

Sostanze estremamente preoccupanti

Denominazione componente	Proprietà intrinseca	Stato	Numero di riferimento	Data di revisione
Lead sulfochromate yellow; C.I. Pigment Yellow 34	Cancerogeno	Candidato	ED/68/2009	12/17/2010
-	Tossico per la riproduzione	Candidato	ED/68/2009	12/17/2010

Codice : F311/E3.5
DELFLEET GIALLO CROMO

Data di edizione/Data di revisione : 11 Febbraio 2014

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi : Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Altre norme UE

Nome del prodotto/ ingrediente	Effetti cancerogeni	Effetti mutageni	Effetti sullo sviluppo	Effetti sulla fertilità
giallo di piombo solfocromato triossido di diantimonio	Carc. 1B, H350	-	Repr. 1A, H360D (Nascituro)	Repr. 2, H361f (Fertilità)
	Carc. 2, H351	-	-	-

Norme nazionali

Riferimenti

: Norme nazionali su classificazione ed etichettatura di sostanze e preparati/miscele. Decreto Legislativo 14 marzo 2003, n.65 sulla classificazione, imballaggio e etichettatura dei preparati pericolosi ; Decreto Legislativo 3 febbraio 1997, n.52 e Decreto Ministero Sanità 28 Aprile 1997 sulla classificazione , imballaggio ee etichettatura delle sostanze pericolose.

;Tabella delle classificazioni ed etichettature armonizzate - Allegato VI, Parte 3 del Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP) e successive modificazioni e integrazioni.

Nelle formulazioni dei prodotti PPG possono essere presenti le seguenti sostanze : (per verificare l'effettiva presenza si veda la Sezione 3)

- Solvente Nafta N° CAS 64742-95-6
- Solvente Nafta N° CAS 64742-82-1
- Solvente Nafta N° CAS 64742-48-9
- Solvente Nafta N° CAS 64742-49-0

Tali sostanze possono essere classificate come cancerogene o mutagene se talune impurezze contenute sono pari o superiori allo 0.1%, come da Nota P del regolamento medesimo. PPG ha verificato tale possibilita'con i fornitori che hanno inviato schede di sicurezza e dichiarazioni scritte, le quali certificano che le sostanze sunnominate non sono classificabili come cancerogene o mutagene in quanto le eventuali impurezze presenti hanno una concentrazione molto inferiore ai limiti di classificazione.

;Normativa Seveso - DLG 334 del 17 agosto 1999 e successive modificazioni e integrazioni

Per l'applicazione del Decreto Legislativo n. 334 del 17 agosto 1999 intitolato "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" e successive modificazioni e integrazioni, si faccia riferimento alla classificazione di etichettatura del prodotto riportata in questa scheda.

;Normativa Acqua

Fare riferimento al DLgs 152/2006 Parte Terza e successive modificazioni ed integrazioni.

;Normativa Rifiuti

Seguire le prescrizioni del DLgs 152/2006 Parte Quarta e successive modificazioni ed integrazioni, facendo riferimento per la classificazione al Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER).

;Normativa Aria

Fare riferimento al DLgs 152/2006 Parte Quinta e successive modificazioni ed integrazioni.

;Altre normative

Altre norme che regolamentano la sicurezza e la protezione ambientale sono,

Codice : F311/E3.5
DELFLEET GIALLO CROMO

Data di edizione/Data di revisione : 11 Febbraio 2014

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

quando applicabili, le seguenti:
- D.Lgs. N. 81 del 09/04/2008 - Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs. N. 152 del 03/04/2006 - Norme in materia ambientale.
;Si faccia inoltre riferimento ad ogni altra disposizione applicabile.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica : Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Abbreviazioni e acronimi : ATE = Stima della Tossicità Acuta
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
DNEL = Livello derivato senza effetto
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
RRN = Numero REACH di Registrazione

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate : H226 Liquido e vapori infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H332 Nocivo se inalato.
(inhalation)
H335 Può irritare le vie respiratorie. (Irritazione delle vie respiratorie)
(Respiratory tract irritation)
H335 and H336 Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. (Irritazione delle vie respiratorie e Narcosi)
(Respiratory tract irritation and Narcotic effects)
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. (Narcosi)
(Narcotic effects)
H350 Può provocare il cancro.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
(Unborn child and Fertility)
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito. (apparato digerente, sistema immunitario e fegato)
(digestive system, immune system and liver)

Codice : F311/E3.5
 DELFLEET GIALLO CROMO

Data di edizione/Data di revisione : 11 Febbraio 2014

SEZIONE 16: Altre informazioni

(oral)

<p>Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]</p>	<p>H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</p> <p>Acute Tox. 4, H332 TOSSICITÀ ACUTA (inalazione) - Categoria 4 Aquatic Acute 1, H400 PERICOLO ACUTO PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 1 Aquatic Chronic 1, H410 PERICOLO A LUNGO TERMINE PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 1 Aquatic Chronic 2, H411 PERICOLO A LUNGO TERMINE PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 2 Asp. Tox. 1, H304 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1 Carc. 1B, H350 CANCEROGENICITÀ - Categoria 1B Carc. 2, H351 CANCEROGENICITÀ - Categoria 2 Eye Irrit. 2, H319 GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2 Flam. Liq. 3, H226 LIQUIDI INFIAMMABILI - Categoria 3 Repr. 1A, H360Df (Unborn child and Fertility) TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE (Nascituro e Fertilità) - Categoria 1A Skin Irrit. 2, H315 CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2 Skin Sens. 1, H317 SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1 STOT RE 2, H373 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) - Categoria 2 STOT RE 2, H373 (digestive system, immune system and liver) (oral) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) (apparato digerente, sistema immunitario e fegato) (orale) - Categoria 2 STOT SE 3, H335 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) (Irritazione delle vie respiratorie) - Categoria 3 STOT SE 3, H335 and H336 (Respiratory tract irritation and Narcotic effects) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) (Irritazione delle vie respiratorie e Narcosi) - Categoria 3 STOT SE 3, H336 (Narcotic effects) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) (Narcosi) - Categoria 3</p>
<p>Testi integrali delle Frasi R abbreviate</p>	<p>R10- Infiammabile. R45- Può provocare il cancro. R40- Possibilità di effetti cancerogeni — prove insufficienti. R61- Può danneggiare i bambini non ancora nati. R62- Possibile rischio di ridotta fertilità. R20- Anche nocivo per inalazione. R48/22- Anche nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione. R65- Anche nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. R37- Irritante per le vie respiratorie. R38- Irritante per la pelle. R36/37/38- Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle. R43- Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. R33- Pericolo di effetti cumulativi. R66- L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. R67- L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. R50/53- Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine</p>

Codice : F311/E3.5
DELFLEET GIALLO CROMO

Data di edizione/Data di revisione : 11 Febbraio 2014

SEZIONE 16: Altre informazioni

effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53- Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Testi integrali delle classificazioni [DSD/DPD] : Canc. Cat. 2 - Cancerogeno categoria 2
Canc. Cat. 3 - Cancerogeno categoria 3
Tossico ripr. cat. 1 - Tossico per la riproduzione categoria 1
Tossico ripr. cat. 3 - Tossico per la riproduzione categoria 3
Xn - Nocivo
Xi - Irritante
N - Pericoloso per l'ambiente

Storia

Data di edizione/ Data di revisione : 11 Febbraio 2014

Data dell'edizione precedente : 11 Agosto 2013

Preparato da : EHS

Versione : 5

Esonero di responsabilità

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono elaborate in base allo stato attuale delle nostre conoscenze scientifiche e tecniche. Lo scopo di questo documento è comunicare la pericolosità per la salute e la sicurezza e fornire le precauzioni per l'uso e lo stoccaggio dei prodotti da noi forniti. Questo documento non deve essere considerato come garanzia di proprietà specifiche del prodotto. Nessuna responsabilità può essere accettata nel caso di non osservanza delle misure di prevenzione e protezione indicate in questa scheda e delle leggi e disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza o per ogni uso improprio del prodotto.